



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lingue, Letterature
e Culture Straniere



CISAM – STUDI INTERNAZIONALI SULLE AVANGUARDIE E SULLA MODERNITÀ

COLLABORATORI

Cristina Cappelletti ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Letterature e Scienze della letteratura (XIX ciclo) all'Università degli Studi di Verona (SSD: L-fil-let/10) e in Scienze della Persona e della Formazione, indirizzo Storia e letteratura dell'età moderna e contemporanea (XXIX ciclo) all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (SSD: L-fil-let/14). È Presidente del Centro di Studi Tassiani di Bergamo. È membro del Consiglio Direttivo e Segretaria e Web Manager del Centro di ricerca sugli Epistolari del Settecento, (Dipartimento di Culture e Civiltà, Università di Verona). È socia corrispondente del Centro di Studi muratoriani. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali; attualmente partecipa al Progetto Arprego, Archivio del Teatro Pregoldoniano (finanziato dal *Ministerio de Ciencia, Innovación y Universidades* spagnolo, promosso dall'Universidade de Santiago de Compostela). Già docente a contratto di Letteratura italiana e Storia della critica letteraria nelle università Cattolica di Brescia, Statale di Verona e Statale di Milano, è attualmente assegnista di ricerca all'università degli Studi di Bergamo, dove ha anche l'affidamento del corso di Letteratura italiana e orientalismo. Si occupa di letteratura di consumo dei secoli XVIII e XIX secolo e di epistolografia, in particolare sette-ottocentesca; ha curato alcuni carteggi di letterati: «*Ozio e virtù in fatto di Belle lettere*». *Corrispondenza di Ippolito Pindemonte con Angelo Mazza e Smeraldo Benelli. 1778-1828* (2009) e *Il Vate e il Bottegaio. Il sodalizio d'Annunzio - Castelbarco attraverso il carteggio* (2018). Tra i suoi recenti interessi di ricerca c'è la fortuna critica e letteraria di Torquato Tasso tra Sette e Ottocento.

Maria Silvia Da Re ha al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche, tra cui la monografia *Yves Bonnefoy: Il Cuore-spazio e i testi giovanili* (Alinea, 2000), e l'edizione di alcuni testi poetici a cura dell'*Association internationale de la critique littéraire*, con sede a Tours. Abilitata a Professore associato nel 2018, ha recentemente partecipato anche a diverse collettive d'arte, optando per il versante creativo della propria ricerca.

Monia Mezzetti, dopo la laurea a pieni voti in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Bergamo con una tesi sulla ricezione della Saint-Barthélemy nella letteratura del Cinquecento, ha conseguito nel 2006 presso l'Università degli Studi di Pisa il dottorato di ricerca in "Letterature Straniere Moderne" (curriculum: francese) con una dissertazione sull'utopia letteraria. Sul piano didattico, dopo il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento del francese e dell'inglese nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, è stata nominata docente di ruolo negli Istituti Superiori nel 2007. Ha ottenuto un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo nel 2007-2008, Ateneo presso la cui Facoltà di Lingue e Letterature Straniere è cultrice della materia per Filologia Romanza e Letteratura Francese dal 2007. Ha inoltre ottenuto nell'a.a. 2011-2012 un incarico di professore a contratto di Letteratura Francese presso l'Università degli Studi di Pavia. La Dott.ssa Mezzetti è membro del PRIN *Corpus du théâtre français de la Renaissance*, del Gruppo di Studio del Cinquecento Francese, della Società Italiana di Filologia Romanza e collabora dal 2008 a "L'Universo Mondo" (www.cinquecentofrancese.it) e dal 2010 alla Rassegna Bibliografica Novecentesca di "Studi Francesi". La produzione scientifica consta di una quindicina di articoli, due recenti monografie (*I volti della moglie di Putifarre nella letteratura francese* (secc. XII-XX), Pisa, Edizioni ETS, 2010 e *Metamorfosi dell'utopia* (prefazione di Rosanna Gorris), Pisa, Edizioni ETS, 2011), edizioni critiche e traduzioni di opere di Jérôme Lhuillier de Maisonfleur (in *Il Confronto Letterario*, 2009, n. 52) e di Jules Verne (ETS, 2008), e l'edizione della *Clytemnestre* (1589) di Pierre Matthieu (Olschki, 2012), tragedia di cui ha curato trascrizione e note.

Thomas Persico ha conseguito presso l'Università degli studi di Bergamo il dottorato di Ricerca in Teoria e Analisi del Testo (Filologia della Letteratura italiana); ha inoltre studiato Organo presso varie istituzioni diplomandosi in Music Performance (LTCL) presso Trinity College London, per poi

specializzarsi in musica rinascimentale italiana barocca. Nel frattempo ha approfondito lo studio dei testi delle Origini e della Filologia musicale presso il Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia (sede di Cremona), occupandosi prevalentemente dei fenomeni intertestuali nel corpus della poesia italiana delle Origini. Attualmente è cultore della materia e Assegnista di Ricerca presso il Dipartimento di Lingue e Culture Straniere dell'Università degli Studi di Bergamo (progetto *Transizioni dantesche: lessico, versificazione e linguaggio esecutivo della poesia*, coordinatore: Marco Sirtori) e sta curando con Marco Petoletti l'Edizione Nazionale del Commento di Alberico da Rosciate alla *Divina Commedia*. Nelle recenti pubblicazioni si è interessato di fenomeni poesia per musica tra Medioevo e Rinascimento, dell'antica tradizione esegetica al poema dantesco, del lessico tecnicopoetico-musicale nel *De vulgari eloquentia* e dei fenomeni metrici, intertestuali e architestuali nel repertorio lirico italiano.